

La giornata
a Piazza Affari

↑ Corre Snam con il bond green
Ancora rialzi per Cucinelli

Milano (-0,78%) chiude in calo. Bene il lusso con Cucinelli (+1,7%), Sale Generali (+1,6%) dopo i negoziati con Natis per il polo del risparmio. Nell'energia bene Saipem (+1,26%) e Snam (+1,4%) che lancia un eco-bond da 1,5 miliardi.

↓ Soffrono Campari, Eni e Unipol
Nelle tlc giù Tim e Prysman

Vendite nel settore bancario: oltre Bpm e Unicredit, giù Bper (-1%) e Intesa (-0,7%). Poco mossa Pop Sondrio (+0,01%). Soffrono anche Campari (-2,4%), Unipol ed Eni (-2,1%). Nelle tlc frenano Tim (-1,8%) e Prysman (-1,6%).

Le notizie di Borsa su carta e online

Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni si trovano in sintesi negli spazi a sinistra e, integrali, sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.



Oggi otto ore di presidio nello stabilimento di Alba. Alla manifestazione anche il presidente del Piemonte: "Faremo il possibile per evitare la serrata"

Diageo chiude la fabbrica dell'ex Cinzano Produzione trasferita, a rischio 350 posti

LASTORIA

CLAUDIA LUISE

L'ultimo incontro con i manager dell'azienda era stato la settimana scorsa, il 19 novembre. Alla sede di Confindustria Cuneo i rappresentanti della Diageo di Santa Vittoria d'Alba avevano dato appuntamento ai sindacati e avevano iniziato a dirsi preoccupati e parlare di qualche difficoltà che avrebbe potuto portare a scenari che potevano oscillare dalla continuità produttiva, alla parziale ristrutturazione, alla cessazione dell'attività. Sette giorni dopo la doccia gelata: la multinazionale britannica degli alcolici ha annunciato ieri mattina la chiusura dello stabilimento cuneese e quindi il licenziamento dei 349 dipendenti (215 operai, 113 impiegati, 16 quadri e 5 dirigenti). «Questa mattina (ieri per chi legge, ndr) ci è arrivata la richiesta di convocazione urgente online e poi la pec che comunica ai sindacati e alle istituzioni l'avvio della procedura in base alla legge 234 del 2021. Nulla faceva presagire una decisione del genere in così poco tempo» racconta il segretario generale Fai Cisl Cuneo, Antonio Bastardi.

In realtà nel sito produttivo, sede storica della Cinzano fino agli anni Novanta, qualche avvisaglia c'era già stata. A partire da due anni fa quando il marchio degli aperitivi bitter e dei liquori Picon, prodotto a Santa Vittoria, era stato venduto a Campari. Fino al mese scorso la produzione era comunque proseguita per conto dei nuovi proprietari. Poi si è interrotta. Quest'estate, invece, c'è stata la vendita del marchio di rum Pampero al gruppo Montenegro. Anche in questo caso i sindacati pensavano che ci sarebbe stata continuità produttiva per almeno due anni. Intanto però la multinazionale ha spostato, sempre negli ultimi mesi, da Cuneo agli stabilimenti inglesi la produzione di un milione e mezzo di casse di lattine ready to drink Smirnoff. «Un altro campanello d'allarme è stato che nel corso dell'anno fiscale 2023 la multinazionale ha investito oltre 8 milioni ma solo sullo stabilimento e non sulla parte produttiva: hanno rifatto il trucco alla fabbrica per renderla più appetibile a eventuali compratori ad esempio con le pompe di calore» evidenzia Bastardi.

Diageo però si giustifica: «Solo una minima parte della produzione di Santa Vittoria è destinata al mercato italiano», il 2% circa. Quindi la multinazionale, che produce tra gli altri il whisky Johnnie Walker, la birra Guinness e la vodka Smirnoff

e che nel primo semestre 2024 ha registrato una flessione del fatturato dell'1,4% a 20,3 miliardi di dollari, sottolinea «l'esigenza di focalizzare gli investimenti sui siti ritenuti strategici». Lo stabilimento cuneese «è posizionato lontano dai principali mercati e ha dimensioni ridotte», mentre «i mercati del Nord Europa possono essere più facilmente serviti dagli stabilimenti del Nord di maggiori



Lo stabilimento a Santa Vittoria dove si produce la vodka Smirnoff

dimensioni e tecnologicamente più avanzate». La chiusura è prevista non prima di giugno 2026. Diageo fa sapere anche di essere disponibile «per esplorare soluzioni alternative per il futuro del sito, ivi inclusa la possibile cessione a terzi». Le segreterie provinciali di Fai Cisl, Flai Cgil, Uila Uil e Ugl hanno indetto oggi uno sciopero di otto ore per ogni turno di lavoro. Dalle 9,30 alle 12 ci sa-

rà un presidio-assemblea fuori dall'azienda a cui parteciperà anche il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio. «Fino al 2015, quando fu ceduto il comparto vino, eravamo uno stabilimento d'eccellenza. Ora - concludono i sindacati - siamo diventati una ruota di scorta. La volontà di chiudere è ormai chiara e impatta tutti i lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BALBI SOPRANI

L'Eccellenza è servita in esclusiva nel tuo Ristorante.



info@balbisoprani.it

ELETTRONICA

Unieuro, via libera dell'Ue a Fnac per l'acquisizione

Fnac Darty ha ricevuto il via libera dalla Commissione europea «senza condizioni» all'acquisizione di Unieuro. Lo si legge in una nota in cui il gruppo francese definisce la decisione come «un passo decisivo per la creazione di un'azienda leader nel settore dell'elettronica di consumo, degli elettrodomestici, dei prodotti editoriali e dei servizi nell'Europa meridionale e occidentale». Un gruppo - viene spiegato - con oltre 10 miliardi di euro di ricavi, 30 mila dipendenti e più di 1.500 punti vendita.

Lo scorso 31 agosto, il gruppo Unieuro ha chiuso il suo semestre fiscale con ricavi per 1.149 milioni di euro, in calo del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2023. L'ebit adjusted è salito a 15,5 milioni di euro rispetto a 4,6 milioni del primo semestre del precedente esercizio, grazie alla gestione volta alla protezione dei margini e all'efficientamento dei costi, oltre al contributo di Covercare (4,1 milioni). Il risultato netto adjusted è di 7,2 milioni di euro ed è in netto miglioramento rispetto a 0,7 milioni nel primo semestre del precedente esercizio. La cassa netta ammonta a 6,8 milioni di euro, in diminuzione di 37,7 milioni di euro rispetto al 29 febbraio 2024 in relazione all'effetto stagionale, che tipicamente determina un assorbimento di capitale nella prima parte dell'esercizio. Quanto all'outlook sull'esercizio 2025 è confermata la nuova previsione di ebit adjusted superiore a 40 milioni di euro. R.E. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA